



nitiva di epurazione del sig. Franconi.

Nella proposta presentata a suo tempo al Consiglio si metteva in evidenza il rag. Impronta, non solo perché sullo stesso si poteva fare affidamento, trattandosi di un ex funzionario della Direzione, ma anche e più particolarmente perché si pensava in definitiva di affidargli in seguito l'appalto dell'Agenzia di Livorno.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 4 dicembre 1945, approvò la proposta di cui sopra e deliberò la continuazione della gestione in appalto Impronta-Franconi, sotto la direzione del solo rag. Impronta.

Con la stessa deliberazione del 4 dicembre 1945 fu accordata una proroga al preavviso di altri sei mesi; successivamente furono accordate altre proroghe e infine con deliberazione del 22 novembre 1946, il Consiglio accordò ancora una ulteriore proroga, in attesa del giudizio definitivo di epurazione riguardante il Franconi.

Non essendosi però, dopo tanto tempo di attesa, più nulla saputo in merito al detto giudizio, si è ritenuto necessario, nell'interesse dell'Istituto, di definire la sistemazione della Agenzia di Livorno, proponendo la revoca del mandato di Coagenzia a tutti e due i Coagenti, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2 del Capitolato di Appalto.

Pertanto il Consiglio di Amministrazione, nella